

UNIVERSALE
Studium
120.

Nuova serie



FRANCO CAMBI

SCUOLA E CITTADINANZA
Per la formazione etico-politica
dei giovani

• • •
Studium
edizioni

Tutti i volumi pubblicati nelle collane dell'editrice Studium "Cultura" ed "Universale" sono sottoposti a doppio referaggio cieco. La documentazione resta agli atti. Per consulenze specifiche, ci si avvale anche di professori esterni al Comitato scientifico, consultabile all'indirizzo web <http://www.edizionistudium.it/content/comitato-scientifico-0>.

Copyright © 2021 by Edizioni Studium - Roma

ISSN della collana Universale 2612-2812

ISBN 978-88-382-5054-5

www.edizionistudium.it

Premessa. Agli insegnanti	7
I. L'idea-guida: quale cittadinanza per il XXI secolo?	15
II. Per una cittadinanza democratica matura: riflessioni sull'Europa	21
III. La formazione etico-politica a scuola: a cominciare dalla Costituzione	33
IV. Orientamenti sulle posizioni politiche attuali: Destra, Sinistra, Centro	42
V. Per l'ambiente e con l'ecologia	56
VI. Contro la disinformazione	60
VII. Come si fa una scelta politica personale e libera, critica e consapevole?	66
VIII. Tre frontiere formative extrascolastiche: servizio civile, volontariato, movimenti per...	74
Indice dei nomi	83

PREMESSA.
AGLI INSEGNANTI

Sì, questo volumetto è stato pensato e scritto tenendo fermo il ruolo che gli insegnanti devono assumere, tra le varie competenze che la scuola attuale richiede da loro, nella formazione-alla-cittadinanza delle giovani generazioni, posta come obiettivo centrale in un paese democratico e posta a tutela proprio della stessa democrazia. Cittadinanza intesa come presa di coscienza di orientamenti e valori-principi che i vari Paesi europei hanno assunto come forme-guida della vita collettiva organizzata e degli stati, dopo la tragedia immane della seconda guerra mondiale. Ciò significa conoscere e capire le costituzioni e possederle come regole ideali e operative nella politica dei singoli paesi come pure in quanto sostegno etico-politico generale della vita sociale e statuale e perfino connessa al privato. Da lì poi si deve scendere verso l'analisi storica e critica delle varie posizioni presenti e attive sul fronte politico, presentate nella loro identità ideale, nella loro gerarchia di valori, nella loro visione della stessa società civile. Come pure informare sulla disinformazione e i suoi mezzi e metodi oggi in corso. E poi sul centrale e complesso problema ecologico. E da qui poi va compiuta la scelta personale di orientamento ideal-politico: scelta che non si fa a scuola bensì per ragioni sociali e di appartenenza familiare e di decisioni più strettamente personali, ma intorno alle

quali la scuola può e deve insegnare a riflettere criticamente, a documentarsi e a vivere tale condizione in modo e libero e consapevole, a saperla interpretare e discutere e quindi a comprenderla in modo autentico e riflessivo.

Tutto ciò va certamente sviluppato a seconda dell'età degli alunni, seguendo un *iter* che va dai valori alle istituzioni e alla loro storia, in modo da costruire un *plafond* etico e informativo via via più ricco e specifico, perché da lì si faccia propria un'idea di politica alta: e etica e sociale che faccia *corpus* di consapevolezza e divenga regola ideale nel rapporto col Politico. E su questo piano politico-non-partitico la scuola può fare molto, declinando una forma di coscienza politica sì, ma non dogmatica e settaria bensì critica e argomentativa e dialogica, che si fa *a quo* da cui ci si allena a pensare e comprendere il Politico stesso, anche poi nella vita adulta.

Certo nelle classi della prima e seconda infanzia saranno i valori sociali e le regole di convivenza essenziali ad essere presentate e vissute in comune. Nella scuola media si avvierà una loro lettura storica e la funzione svolta nella costruzione delle democrazie moderne che sono e devono restare il modello più forte e significativo di organizzazione politica, conoscendone e discutendone strutture e fini. Nelle scuole superiori è poi il politico come ambito culturale che va messo al centro, anche nella sua complessa storia millenaria, ma soprattutto nelle sue conquiste moderne ormai irrinunciabili, partendo proprio dalla superiorità del modello democratico, pur fragile e problematico che esso possa essere e sia, e arrivando al confronto, anch'esso democratico, tra le varie posizioni ideologiche che animano negli stati moderni e attuali il dibattito politico stesso. Con questo bagaglio etico-politico ciascuno farà poi la propria scelta politico-ideologica ma, è sperabile, ancorandola a principi-valori universali e al ruolo-chiave e decisivo della democrazia dei moderni.